

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO - RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il D. Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158 concernente: “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli*”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 13 febbraio 2020, n. 52 con cui si dà atto che il regime transitorio previsto dal predetto articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, permane fino all'adozione delle norme di attuazione in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il “*Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021*” e il “*Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021*”, e successive modifiche;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, che recita “*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis...La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla*

reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

VISTO, altresì, l'allegato n. 4/2 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il punto 9.1 secondo il quale *“Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ..., è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. La successiva Delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto ...”;*

VISTA la Circolare n. 2 del 28 gennaio 2020 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2019 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di specificare se trattasi:

- a) di somme residue liquidabili al 31.12.2019 da conservare nella gestione dei residui;
- b) di economia da eliminare definitivamente in quanto non correlata ad obbligazioni giuridiche perfezionate;
- c) di somme da reimputare agli esercizi 2020 e successivi, ripartendo la somma tra gli esercizi in cui verrà a scadere la relativa obbligazione;

CONSIDERATO che, alla data di emanazione della su citata circolare, dalle scritture contabili i residui passivi di nuova formazione al 31 dicembre 2019, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019 ammontavano complessivamente ad **euro 2.417.143.524,95**, al netto dei residui su capitoli di spesa del titolo 7 – Partite di giro - da escludere dal riaccertamento ordinario in ossequio al disposto di cui al punto 7.2 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e dei residui su capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, i residui passivi di nuova formazione al 31 dicembre 2019, da sottoporre al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019 dei soli fondi regionali (natura fondi 1) ammontavano complessivamente ad **euro 647.348.349,95**;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 128 del 28 febbraio 2020 con il quale sono stati sottoposti al riaccertamento ordinario i residui passivi di nuova formazione al 31 dicembre 2019, dei fondi regionali (natura fondi 1) che ammontavano complessivamente ad **euro 647.348.349,95**, ad esclusione dei residui relativi ai capitoli 554238, 546401, 612002, 652402, 673340 e 742887 per l'importo complessivo quantificabile ad oggi ad **euro 58.220.044,32**, in ragione di verifiche in corso;

VISTO il decreto della Ragioneria n. 227 del 16 marzo 2020 che ha rettificato il predetto decreto n. 128 del 28 febbraio 2020 disponendo, tra l'altro, completate le ulteriori verifiche, anche il mantenimento a residuo dell'importo complessivo di euro 21.133.414,78 relativo a tutti i residui passivi dei capitoli 546401 e 742887, sottoposti al riaccertamento ordinario;

CONSIDERATO che, completate anche le verifiche relative ai capitoli 552438, 612002, 652402 e 673340 a completamento del riaccertamento ordinario dei residui passivi relativi ai capitoli di fondi regionali, resta da riaccertare per i quattro capitoli sopra riportati l'importo complessivo di euro **37.086.629,54**;

RITENUTO di dover procedere al riaccertamento ordinario parziale, ai sensi del su citato punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., dei residui passivi di nuova formazione relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), riferibili ai capitoli 554238, 612002, 652402 e 673340, che ammontano ad

euro 37.086.629,54, come si evince dalla colonna A del prospetto (**Allegato “A”**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che i dati inseriti al Sistema informativo sulla base delle schede pervenute dagli uffici regionali, e riportati nel suddetto Allegato “A”, hanno prodotto il seguente esito:

- i residui passivi da mantenere ammontano complessivamente ad **euro 12.141.024,23** (colonna B);
- i residui passivi da eliminare definitivamente ammontano complessivamente ad **euro 79.042,53** (colonna C);
- i residui passivi da reimputare agli esercizi 2020 e seguenti ammontano complessivamente ad **euro 24.866.562,78** (colonna D);

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 le variazioni necessarie all'accantonamento ai Fondi pluriennali vincolati dei singoli capitoli di spesa di cui all'allegato elenco, delle somme da reimputare agli esercizi 2020 e seguenti;

RITENUTO, altresì, in ossequio al richiamato disposto dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di apportare al Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2020-2022 le opportune variazioni e di impegnare le relative somme, ai sensi del su richiamato punto 9.1, dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., in corrispondenza di ogni singolo impegno da reimputare;

D E C R E T A

Art. 1

Ad integrazione del decreto n. 128 del 28 febbraio 2020, così come rettificato dal decreto n. 227 del 15 marzo 2020, nel bilancio finanziario della Regione Siciliana **per l'esercizio 2019** sono apportate le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di **spesa**, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli **esercizi 2020 e seguenti** - di cui alla colonna D dell'allegato prospetto - **Allegato “A”** - incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione per pari importo del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Art. 2

Al Fondo pluriennale vincolato in conto capitale, iscritto nell'entrata del bilancio della Regione Siciliana **per l'esercizio 2020** sono apportate le variazioni di cui alla colonna D dell'allegato prospetto - **Allegato “A”**.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana **per l'esercizio 2020** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna E dell'allegato prospetto - **Allegato “A”** quale quota spendibile nell'anno ed è accantonata al Fondo pluriennale vincolato la sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G e H. Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna “Capitoli” con il codice finanziario indicato nella colonna “Codice PdC”.

Art. 3

Al Fondo pluriennale vincolato di parte in conto capitale, nell'**entrata** del bilancio della Regione Siciliana **per l'esercizio 2021** sono apportate le variazioni corrispondenti alla sommatoria degli importi inseriti nelle colonne F, G e H, dell'allegato prospetto - **Allegato “A”**.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana **per l'esercizio 2021** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna F dell'allegato prospetto - **Allegato “A”** quale quota spendibile nell'anno e sono accantonati al Fondo pluriennale vincolato gli importi inseriti nelle colonne G e H. Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna “Capitoli” con il codice finanziario indicato nella colonna “Codice PdC”.

Art. 4

Al Fondo pluriennale di parte in conto capitale nell'**entrata** del bilancio della Regione Siciliana per l'**esercizio 2022** sono apportate le variazioni di cui alle colonne G e H, dell'allegato prospetto - **Allegato "A"**.

Alle missioni ed ai programmi di **spesa** del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'**esercizio 2022** sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla colonna G dell'allegato prospetto - Allegato "A" quale quota spendibile nell'anno e sono accantonati al Fondo pluriennale vincolato gli importi inseriti nella colonna H. Le somme spendibili nell'anno sono impegnate sui capitoli indicati nella colonna "Capitoli" con il codice finanziario indicato nella colonna "Codice PdC".

Art. 5

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2019 riferibili ad impegni assunti nell'**esercizio 2019** sui capitoli 554238, 612002, 652402 e 673340 di fondi regionali (natura fondi 1), dell'allegato prospetto - Allegato "A", **mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2020** ammontano complessivamente ad **euro 12.141.024,23**.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 08 maggio 2020

IL RAGIONIERE GENERALE
Bologna

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.02
Luciano Calandra

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
f.to Rosalba Misseri